

IL PROGRAMMA NEL DETTAGLIO

Ospiti del primo appuntamento, in programma per mercoledì **8 marzo**, alle 18 (gli incontri si terranno tutti alla stessa ora) e dedicato sia agli operatori che alle famiglie, saranno le **Witty Wheels, al secolo Maria Chiara e Elena Paolini**, due sorelle formatrici e blogger sul tema della giustizia sociale applicata alla disabilità. Entrambe disabili, trattano l'argomento dell'abilismo – che loro stesse, a volte, si trovano a subire – con uno sguardo ironico e da una prospettiva femminista.

Martedì **18 aprile**, durante il secondo incontro, sempre dedicato a entrambe le categorie, prenderà la parola **Carlo Scataglini**, insegnante di sostegno a L'Aquila e formatore su strategie di facilitazione e di semplificazione dei contenuti disciplinari, su cui ha scritto diversi volumi. I suoi libri non sono solo tecnici: l'autore affronta il tema della disabilità anche con uno stile narrativo e poetico, profondo e mai superficiale. L'incontro di aprile porterà il titolo di "Dal sostegno ai sostegni per una scuola inclusiva per tutte e tutti" e racconterà dell'importanza dell'inclusività a scuola, mettendo in risalto le risorse che attualmente sono presenti nelle classi e individuando le azioni più efficaci per il superamento delle eventuali barriere che ostacolano l'inclusione. Il secondo appuntamento (**5 ottobre**) sarà più tecnico (rivolto agli operatori) e parlerà del metodo di semplificazione dei testi nei programmi educativi speciali.

Il **16 maggio**, il **13 giugno** e, dopo la pausa estiva, il **13 settembre**, il **10 ottobre** e il **28 novembre** si terranno cinque webinar – il primo e il quarto per i professionisti, il secondo e il terzo per le famiglie, l'ultimo per entrambi – condotti da **Elisabetta Rovatti**, avvocatessa specializzata nell'argomento, in particolare in inclusione scolastica e diritto antidiscriminatorio, coinvolta nel progetto già dallo scorso anno. La scelta delle date coincide con il termine dell'anno scolastico e il suo nuovo inizio, così da poter dare alle famiglie e agli operatori coinvolti le indicazioni il più possibile corrette e aggiornate.

Il 30 maggio porterà la sua testimonianza **Guido Marangoni**, persona eclettica, ma prima di tutto padre di tre figlie, la più piccola delle quali, **Anna**, nata con la sindrome di Down, gli ha insegnato quanta forza ci possa essere nella fragilità. È questo il messaggio che Marangoni vuole condividere nella sua attività divulgativa, sui social e davanti a un pubblico, per costruire un rapporto più positivo e costruttivo con la disabilità, mettendo al centro la persona.

L'8 novembre sarà ospite dell'incontro **Elena Bortolotti**, docente di Didattica e Pedagogia speciale all'Università di Trieste e responsabile del TFA sostegno, che parlerà a famiglie e professionisti di progetto di vita, territorio e opportunità che esso offre a chi vive la disabilità nel quotidiano.

A dicembre (la data è ancora da stabilire) è atteso un incontro con **Dario Ianes**, dal titolo "**L'intervento psicoeducativo con i comportamenti problematici: un approccio comunicativo e emotivo**". Ianes è psicologo, docente all'Università di Bolzano di pedagogia e didattica speciale e codirettore del Centro Studi Erickson, punto di riferimento indiscusso nel panorama editoriale per quanto riguarda l'aggiornamento e le metodologie didattiche in tema di disabilità e scuola, di cui l'esperto cura la collana di guide sull'educazione speciale e di materiali per il recupero e il sostegno.

Tutti i webinar saranno introdotti da **Giusy Battain**, Fondatrice e Direttrice di A.B.C., e moderati da **Giulia Bresciani**, Responsabile Area Progetti di A.B.C.

A.B.C. Associazione per i bambini chirurgici del Burlo è nata nel 2005 a Trieste da due genitori che hanno affrontato un lungo percorso chirurgico per il loro bambino. Oggi è un'organizzazione ben strutturata, che aiuta tutti i bambini che devono affrontare complessi percorsi di cura all'interno dell'ospedale materno infantile Burlo Garofolo di Trieste. A.B.C. opera perché questi bambini e le loro famiglie possano sentirsi supportati costantemente e trovino nell'Associazione un punto di riferimento costante; e perché il "prendersi cura" coinvolga nella piena completezza ogni aspetto del percorso del bambino e della famiglia.

A.B.C. accoglie gratuitamente le famiglie durante il ricovero dei loro bambini in cinque case a Trieste, offre sostegno psicologico ed emotivo in reparto e fuori, accompagnando le famiglie durante tutto il percorso di cura e anche dopo il rientro a casa. A.B.C., inoltre, sostiene il Burlo donando strumentazione specialistica, supportando la ricerca scientifica e la formazione degli operatori